

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Interrogazioni scritte senza risposta:

- n. 79/80 degli on. Vayssade e Jacques Moreau al Consiglio
Oggetto: Luoghi di lavoro del segretariato generale del Parlamento europeo 1
- n. 82/80 degli on. Vayssade e Jacques Moreau al Consiglio
Oggetto: Attività della Banca internazionale dello sviluppo (BIS) 2
- n. 84/80 degli on. Vayssade e Jacques Moreau al Consiglio
Oggetto: Evasione e paradisi fiscali 2
- n. 273/80 dell'on. Damseaux alla Commissione
Oggetto: Accesso all'attività dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita 3
- n. 274/80 dell'on. Damseaux alla Commissione
Oggetto: Diritto di stabilimento dei medici 3
- n. 275/80 dell'on. Damette alla Commissione
Oggetto: Discriminazione nei confronti dei lavoratori frontalieri 4
- n. 276/80 dell'on. Radoux alla Commissione
Oggetto: Investimenti effettuati nei paesi del Comecon 4
- n. 277/80 dell'on. Radoux alla Commissione
Oggetto: Importazione di materiale militare nella Comunità 5
- n. 278/80 dell'on. Moreland alla Commissione
Oggetto: Interpretazione delle norme in materia di tariffe e contingenti nonché di altre disposizioni doganali 5
- n. 279/80 dell'on. Moreland alla Commissione
Oggetto: Norme sui clorofluorocarburi contenuti negli aerosol 6

n. 280/80 dell'on. Moreland alla Commissione	
Oggetto: Diritto all'assistenza medica in qualsiasi Stato membro della Comunità	6
n. 281/80 dell'on. Moreland alla Commissione	
Oggetto: Costo dell'assistenza medica nella Comunità	7
n. 282/80 dell'on. Moreland alla Commissione	
Oggetto: Orario di lavoro dei conducenti di autoveicoli	7
n. 283/80 dell'on. Moreland alla Commissione	
Oggetto: Normativa comunitaria relativa ai pesi e alle misure	8
n. 284/80 dell'on. Seefeld alla Commissione	
Oggetto: Tariffe postali interne applicate tra paesi della Comunità	8
n. 286/80 dell'on. Battersby alla Commissione	
Oggetto: Riserve di merluzzo nella baia di Helgoland	9
n. 287/80 dell'on. Battersby alla Commissione	
Oggetto: Catture nelle acque della Groenlandia	9
n. 288/80 dell'on. Albers alla Commissione	
Oggetto: Riduzione delle tariffe applicate per le comunicazioni telefoniche internazionali	10
n. 289/80 dell'on. Berkhouwer alla Commissione	
Oggetto: Libertà di stabilimento per i medici	10
n. 290/80 dell'on. Berkhouwer alla Commissione	
Oggetto: Cardiocirurgia	11
n. 291/80 dell'on. Berkhouwer alla Commissione	
Oggetto: Introduzione in Belgio di pedaggi autostradali	11
n. 294/80 degli on. Lima e Giummarra alla Commissione	
Oggetto: Mercato vinicolo e libera circolazione dei prodotti	12
n. 298/80 dell'on. Spencer alla Commissione	
Oggetto: Aiuti al Camerun	12
n. 299/80 dell'on. Cassanmagnago Cerretti alla Commissione	
Oggetto: Interessi di mora sulle prestazioni previdenziali	13
n. 300/80 dell'on. Cassanmagnago Cerretti alla Commissione	
Oggetto: Trasformazione delle prestazioni d'invalidità in prestazioni di vecchiaia	14
 Commissione	
ECU — Unità di conto europea	15
Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione	16

II *Atti preparatori*

.....

III *Informazioni*

Commissione

Seconda modifica del bando di gara permanente n. 1/1980 e prima modifica del
bando di gara permanente n. 2/1980 per l'esportazione di zucchero verso i paesi
terzi 17

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

INTERROGAZIONI SCRITTE SENZA RISPOSTA (*)

Queste interrogazioni vengono pubblicate conformemente all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento del Parlamento europeo: «Le interrogazioni alle quali non sia stata data risposta nel termine di un mese dalla Commissione e nel termine di due mesi dal Consiglio, ... sono pubblicate nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee».

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 79/80

**degli on. Vayssade e Jacques Moreau
al Consiglio delle Comunità europee**

(28 marzo 1980)

Oggetto: Luoghi di lavoro del segretariato generale del Parlamento europeo

1. È stato informato il Consiglio su alcuni progetti preparati da alcuni servizi dell'amministrazione francese intesi a ripartire i servizi del segretariato generale del Parlamento europeo tra Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles?
2. È a conoscenza del fatto che la compensazione offerta alla città di Lussemburgo consisterebbe nel trasferimento di una intera direzione generale della Commissione delle Comunità europee da Bruxelles a Lussemburgo?
3. È in grado di indicare se dei funzionari o altri agenti del Consiglio dei ministri, della Commissione o del Parlamento europeo abbiano partecipato ufficialmente o ufficiosamente a tali discussioni o lavori preparatori?
4. Ritiene che tale dispersione del segretariato generale del Parlamento europeo serva a migliorare le relazioni tra le istituzioni della Comunità o piuttosto soltanto a rendere più efficace il funzionamento del Parlamento europeo?
5. È esso, al contrario, del parere che scopo di tale dispersione sia unicamente quello di venir incontro ad interessi, politici o particolari, dell'uno o dell'altro luogo di lavoro?
6. Condivide il parere secondo il quale i progetti francesi sarebbero la conseguenza di talune difficoltà nelle relazioni bilaterali tra la Francia e il Granducato del Lussemburgo?

(*) Le relative risposte verranno pubblicate non appena l'istituzione interrogata avrà risposto.

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 82/80

**degli on. Vayssade e Jacques Moreau
al Consiglio delle Comunità europee**

(28 marzo 1980)

Oggetto: Attività della Banca internazionale dello sviluppo (BIS)

Il 28 febbraio 1980 il Parlamento svedese per poco non ha adottato una proposta di ritiro della Svezia dalla Banca internazionale per lo sviluppo, presentata da socialisti e comunisti. In tale proposta, i socialisti e i comunisti svedesi sostengono che la Banca internazionale per lo sviluppo ha paradossalmente aiutato preferibilmente i paesi più ricchi, invece di favorire i paesi in via di sviluppo.

1. Può il Consiglio fornire un panorama generale dell'attività della BIS in questi ultimi anni?
2. A quali paesi o gruppi di paesi sono toccati, in via prioritaria, i prestiti della BIS?
3. A quanto ammonta il contributo annuo di ciascuno Stato membro della Comunità?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 84/80

**degli on. Vayssade e Jacques Moreau
al Consiglio delle Comunità europee**

(28 marzo 1980)

Oggetto: Evasione e paradisi fiscali

In risposta a numerose interrogazioni scritte e orali di parlamentari europei preoccupati dell'esistenza, nell'ambito della CEE, di «paradisi fiscali» (Liechtenstein, Monaco, Lussemburgo), la Commissione dichiara invariabilmente che la soppressione degli stessi comporterebbe un forte deflusso dei capitali verso i paesi terzi. È la tesi riproposta nel documento presentato dalla Commissione, in occasione del recente colloquio organizzato a Strasburgo dal Consiglio d'Europa sul tema «l'evasione e la frode fiscale internazionale» (26-27 febbraio 1980). Una simile argomentazione, eventualmente concepibile nell'ambito di altre organizzazioni internazionali, non può essere sostenuta per la Comunità europea. Oltre ad altri effetti, essa ha anche quello di consentire ad uno Stato come

il Lussemburgo di battere (secondo le statistiche dell'ONU) il primato mondiale del livello di vita nel 1979 (proprio dopo il Kuwait e gli Emirati arabi uniti), mentre regioni dei dintorni, come la Lorena, il Lussemburgo belga e l'Eifel tedesca hanno (sempre secondo le stesse statistiche) un livello di vita circa di tre volte inferiore.

1. È ammissibile che la CEE, che intende rafforzare la sua politica di lotta contro gli squilibri regionali, incoraggi il mantenimento, anzi il rafforzamento, di paradisi fiscali nel suo ambito?
2. In caso affermativo, non ritiene il Consiglio che sarebbe leale proporre che si armonizzassero le legislazioni fiscali degli altri Stati membri sulla base delle legislazioni di questi paradisi fiscali intraco-

- munitari, magari trasformando la CEE tutta intera in un vasto paradiso fiscale?
3. In caso negativo, non ritiene il Consiglio sia suo dovere proporre un rafforzamento della legisla-

zione comunitaria già esistente sulla lotta contro le frodi e le evasioni fiscali, nonché un programma di armonizzazione progressiva delle legislazioni fiscali, segnatamente di quelle relative alle società finanziarie holding degli Stati membri della Comunità?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 273/80

dell'on. Damseaux

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Accesso all'attività dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita

In virtù dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), della prima direttiva 73/239/CEE⁽¹⁾ recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, le imprese di assicurazione devono limitare il loro oggetto sociale all'attività assicurativa e alle operazioni a questa direttamente connesse.

Può una cassa di risparmio belga — istituzione pubblica — la quale intenda estendere la propria attività all'insieme delle funzioni bancarie, svolgere anche quelle attività assicurative che rientrano nel campo di applicazione della direttiva precisata?

⁽¹⁾ GU n. L 228 del 16. 8. 1973, pag. 3.

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 274/80

dell'on. Damseaux

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Diritto di stabilimento dei medici

La legge francese n. 76.1288 del 31 dicembre 1976 e il relativo decreto d'applicazione 77.637 del 21 giugno 1977 hanno stabilito le condizioni e le formalità cui sono soggetti i medici che, essendo cittadini di uno degli Stati della Comunità ed esercitandovi l'attività professionale, intendano svolgere in Francia prestazioni mediche. In forza della legge e del decreto

sopra menzionati lo svolgimento di tali prestazioni è subordinato (salvo in caso d'urgenza) a una dichiarazione preliminare fatta presso il consiglio dipartimentale dell'ordine dei medici. L'articolo 7 di detto decreto precisa tuttavia che le disposizioni in esso contenute non derogano a quelle delle convenzioni in vigore applicabili ai medici frontalieri e che pertanto le disposizioni della convenzione firmata il 25 ottobre 1910 tra la Francia e il Belgio, in merito all'esercizio

della medicina nei comuni frontalieri dei due paesi sono da considerarsi pienamente valide.

I servizi ministeriali francesi ritengono che non sia possibile apportare unilateralmente deroghe ad un accordo bilaterale, dal momento che tali deroghe non sono previste nella convenzione. Ne conseguono pertanto difficoltà con le casse mutue di malattia nel caso in cui un medico francese si installi in un

comune di frontiera fino allora servito unicamente da un medico belga.

Può la Commissione far sapere se, a suo parere, le condizioni e le modalità di applicazione della convenzione del 25 ottobre 1910, della legge del 31 dicembre 1976 e del decreto del 21 giugno 1977 siano compatibili con le mutate situazioni a livello internazionale e più precisamente con le direttive comunitarie che riconoscono ai medici il diritto di stabilirsi nei paesi della Comunità?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 275/80

dell'on. Damette

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Discriminazione nei confronti dei lavoratori frontalieri

I lavoratori frontalieri delle miniere francesi dell'ARBED che risiedono a Lussemburgo e lavorano in Francia stanno per essere colpiti in quest'ultimo paese da un'imposta fissa del 15 %, direttamente trattenuta sui loro salari senza tenere conto del numero dei componenti la famiglia.

Non ritiene la Commissione che si tratti qui di una misura manifestamente discriminatoria nei confronti dei lavoratori frontalieri e, quindi, contraria al trattato di Roma?

Che cosa intende fare la Commissione per contribuire ad una soluzione del problema che tenga conto delle rivendicazioni di tali lavoratori frontalieri?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 276/80

dell'on. Radoux

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Investimenti effettuati nei paesi del Comecon

Potrebbe la Commissione precisare a quanto sono ammontati, nel corso dell'ultimo quinquennio (o, altrimenti, per un periodo più breve), gli importi degli investimenti pubblici e privati effettuati nei paesi del Comecon situati in Europa — cioè nei cosiddetti paesi dell'Est — e provenienti da:

- paesi della Comunità economica europea,
- paesi dell'Associazione europea di libero scambio,
- Stati Uniti?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 277/80

dell'on. Radoux

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Importazione di materiale militare nella Comunità

Fino ad ora le importazioni di materiale militare provenienti da paesi terzi in genere non sono state sottoposte al pagamento di dazi doganali. In proposito gli Stati membri invocano l'applicazione dell'articolo 223 del trattato di Roma.

La Commissione, probabilmente in seguito all'entrata in vigore del sistema delle risorse proprie, ha dichiarato che a suo parere l'articolo succitato non conferisce agli Stati membri il diritto di concedere esenzioni doganali.

Potrebbe la Commissione comunicare:

- a) se tale punto di vista riscuote l'approvazione unanime in seno alla Comunità, e
- b) se essa non ravvisa l'opportunità di stabilire una normativa che si applichi a tutte le parti?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 278/80

dell'on. Moreland

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Interpretazione delle norme in materia di tariffe e contingenti nonché di altre disposizioni doganali

È sicura la Commissione che le norme in materia di tariffe e contingenti nonché le altre disposizioni doganali comunitarie siano interpretate in modo uniforme dai doganieri dei diversi Stati membri?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 279/80**dell'on. Moreland****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Norme sui clorofluorocarburi contenuti negli aerosol

La Commissione ha proposto e il Consiglio ha approvato una serie di norme relative all'emissione di clorofluorocarburi contenuti negli aerosol.

In seguito all'incendio che ha distrutto a Stoke-on-Trent, nel Regno Unito, un'industria che fabbricava aerosols, non intende la Commissione proporre ulteriori norme per disciplinare la produzione, l'immagazzinamento, l'uso e il trasporto di aerosol in modo da ridurre al minimo i rischi di incendio?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 280/80**dell'on. Moreland****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Diritto all'assistenza medica in qualsiasi Stato membro della Comunità

Perché un cittadino del Regno Unito che ha sempre esercitato un'attività lavorativa autonoma non può beneficiare delle disposizioni finanziarie previste in materia di prestazioni mediche quando soggiorna in un altro Stato membro?

Non ritiene la Commissione che sia una forma di discriminazione vergognosa e iniqua il fatto che le mogli ed i figli di lavoratori autonomi non possano beneficiare, alla stessa stregua di altri, dei vantaggi finanziari contemplati in materia di prestazioni mediche?

Non giudica la Commissione come una forma di discriminazione sessuale il fatto che una moglie usufruisca automaticamente dell'assistenza medica qualora il marito sia assicurato contro i rischi di malattia, ma che un marito non usufruisca automaticamente dello stesso vantaggio qualora sia la moglie a essere assicurata?

La discriminazione nei confronti dei lavoratori autonomi e delle loro famiglie riguarda soltanto i cittadini del Regno Unito?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 281/80**dell'on. Moreland****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Costo dell'assistenza medica nella Comunità

Un cittadino della Comunità ha il diritto di usufruire dell'assistenza medica quando soggiorna in qualsiasi altro Stato membro.

Varia il contributo finanziario del cittadino per il costo della prestazione ricevuta in funzione dello Stato membro in cui si trova? In caso affermativo, quali azioni sono state intraprese per uniformare tale aspetto e/o garantire che taluni Stati membri non paghino più di altri?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 282/80**dell'on. Moreland****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Orario di lavoro dei conducenti di autoveicoli

Una regolamentazione che disciplina l'orario di lavoro dei conducenti di autoveicoli è stata introdotta nella Comunità innanzitutto per evitare che gli autisti siano sottoposti a fatiche eccessive e per migliorare la sicurezza stradale.

1. Vigila la Commissione a che gli Stati membri applichino i regolamenti in materia?
2. Quali deroghe sono attualmente in vigore?
3. Per le esenzioni sono stati presi in considerazione:
 - a) i conducenti di mini-autobus,
 - b) i conducenti di trattori industriali,
 - c) gli autisti che iniziano o terminano il viaggio in zone molto lontane,
 - d) gli addetti al trasporto di bestiame,
 - e) i conducenti di landrovers?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 283/80**dell'on. Moreland****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Normativa comunitaria relativa ai pesi e alle misure

Sino a che punto la Commissione è direttamente responsabile per la pubblicità negli Stati membri della normativa comunitaria relativa ai pesi e alle misure ed è tenuta a fornire una consulenza per la sua applicazione?

Ha la Commissione assicurato l'applicazione di tale normativa?

Si è adoperata affinché i destinatari della normativa in parola si rendano pienamente conto delle sue implicazioni? Ha ricevuto eventuali proteste per le difficoltà derivanti da tale normativa? Dispone degli strumenti necessari per fornire, se del caso, un aiuto finanziario a società o enti locali per i quali la normativa implichi costi addizionali?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 284/80**dell'on. Seefeld****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Tariffe postali interne applicate tra paesi della Comunità

1. Quali risultati sono stati conseguiti dopo che è stato trasmesso al Consiglio, come ha annunciato la Commissione nella risposta alla mia interrogazione scritta n. 66/79 ⁽¹⁾, «uno studio sull'applicazione della tariffa interna per le lettere di peso non superiore a 20 grammi e per le cartoline»?

2. Quali sono le difficoltà che si frappongono ad una regolamentazione definitiva in materia e quali sono i motivi che le determinano?

⁽¹⁾ GU n. C 150 del 15. 6. 1979, pag. 12.

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 286/80**dell'on. Battersby****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Riserve di merluzzo nella baia di Helgoland

Intende la Commissione imporre nella baia di Helgoland un divieto di pesca della durata di 8-10 settimane, dalla metà di gennaio alla metà di marzo 1981, tenendo conto del fatto che nei primi mesi del 1980 sono state pescate quantità eccessive di merluzzi non ancora maturi, i quali sono stati usati per la produzione di farina di pesce e di prodotti destinati all'alimentazione di animali domestici a scapito delle risorse che devono provvedere in futuro all'alimentazione umana?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 287/80**dell'on. Battersby****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Catture nelle acque della Groenlandia

1. Può la Commissione fornire dati particolareggiati sulle catture effettuate nelle acque della Groenlandia specificando la nazionalità dei pescherecci, il peso vivo, le specie pescate e la zona di pesca, distinguendo se possibile tra i pescherecci dotati di impianto di surgelazione e gli altri?
2. Può la Commissione indicare i porti di sbarco di queste catture e le quantità sbarcate in ognuno di essi?
3. Può la Commissione rendere noto se le catture registrate nel libro di bordo come effettuate nelle acque della Groenlandia coincidano con i quantitativi realmente sbarcati, convertiti in peso vivo, e in caso contrario può indicare il divario riscontrato fra tali dati?
4. Esiste un qualche tipo di accordo bilaterale tra la Danimarca e la Repubblica federale di Germania sulla pesca nelle acque della Groenlandia e, in tal caso, esso fa distinzione fra pescherecci dotati di impianto di surgelazione e gli altri?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 288/80**dell'on. Albers****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Riduzione delle tariffe applicate per le comunicazioni telefoniche internazionali

In vari Stati membri della Comunità è stata introdotta la possibilità di effettuare nell'ambito nazionale durante le ore serali e i week-ends, comunicazioni telefoniche urbane e interurbane a tariffa ridotta. Con questo sistema si intende alleggerire il sovraccarico delle centrali telefoniche durante le normali ore di lavoro concentrando maggiormente i collegamenti privati nelle altre ore.

1. Può la Commissione far sapere in quali Stati membri è già stato introdotto tale regime?
2. La Commissione condivide l'opinione dell'interrogante secondo cui la riduzione delle tariffe per le comunicazioni telefoniche internazionali tra gli Stati membri al di fuori delle normali ore di lavoro potrebbe contribuire efficacemente ad intensificare i contatti personali tra i cittadini della Comunità?
3. Qual è, secondo la Commissione, l'importanza che la semplificazione delle telecomunicazioni e la riduzione del loro costo rivestono nella prospettiva di un programma di risparmio energetico?
4. Quali iniziative intende prendere la Commissione in merito?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 289/80**dell'on. Berkhouwer****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Libertà di stabilimento per i medici

Sa la Commissione che i medici laureatisi presso università belghe incontrano talune difficoltà al momento di stabilirsi nei Paesi Bassi in qualità di medico generico?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 290/80**dell'on. Berkhouwer****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Cardiochirurgia

È al corrente la Commissione, a proposito della libertà di stabilimento vigente per i medici nell'ambito della Comunità, che nei Paesi Bassi mancano le strutture per eseguire tutti gli interventi a cuore aperto che si rendono necessari?

È disposta la Commissione — se è in grado di farlo — ad adoperarsi affinché d'ora in avanti i pazienti non debbano più essere trasportati a Huston, nel Texas, ricorrendo all'assistenza di personale infermieristico proveniente da tale centro, ma si tenti di risolvere questi problemi agevolando piuttosto lo spostamento di pazienti o di personale all'interno della Comunità?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 291/80**dell'on. Berkhouwer****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Introduzione in Belgio di pedaggi autostradali

1. È a conoscenza la Commissione dell'intenzione manifestata dal governo belga di applicare, a decorrere dal 1° luglio 1980, pedaggi sulle autostrade del paese, obbligando così (anche) gli automobilisti stranieri ad acquistare «un bollo» dell'importo di circa 500 FB valido per due settimane?

2. Intende la Commissione adottare i provvedimenti necessari per impedire che il governo belga proceda alla riscossione di pedaggi sulle autostrade, in quanto tale misura:

- a) è di per sé inaccettabile poiché con l'introduzione del suddetto pedaggio si intende non già finanziare la costruzione di nuove strade, bensì tassare l'utilizzazione di vie di comunicazione già in esercizio la lungo tempo;
- b) è incompatibile con le convenzioni in materia fiscale stipulate tra i Paesi Bassi e il Belgio, con lo spirito e la lettera dei trattati del Benelux, nonché con lo spirito e la lettera dei trattati comunitari e con il principio della libera circolazione vigente nella Comunità?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 294/80**degli on. Lima e Giummarra****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Mercato vinicolo e libera circolazione dei prodotti

Considerata la gravità della situazione del mercato vinicolo siciliano appesantita dal preoccupante livello d'inflazione e dal conseguente vertiginoso aumento dei costi di produzione, valutate le implicazioni delle decisioni del Consiglio relative al blocco dei nuovi impianti di vigneti, ai premi per l'abbandono, all'autorizzazione per l'aggiunta di saccarosio nel vino e per l'importazione di vini da taglio da paesi extracomunitari;

gli interroganti chiedono alla Commissione come essa intenda garantire la libera circolazione dei prodotti nell'area comunitaria e con quali strumenti pensi di intervenire per la diffusione del consumo di massa del vino, per l'eliminazione delle misure protettive di altri prodotti nazionali (birra, whisky, ecc.), per l'adozione di adeguate misure d'incremento del volume complessivo di vino da distillare, per l'abolizione dell'autorizzazione all'arricchimento alcolico dei vini mediante zuccheraggio, per lo svolgimento di una campagna di aiuti promozionali diretta a favorire l'esportazione dei vini anche in altre aree, per l'adozione di una politica di programmazione degli impianti viticoli che passi attraverso la qualificazione dei vitigni, l'incentivazione delle aree vocazionali (Sicilia e Mezzogiorno in genere), nonché il sostegno della produzione e della commercializzazione dei vini a denominazione d'origine controllata.

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 298/80**dell'on. Spencer****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Aiuti al Camerun

Dal 1967 i cementifici del Camerun (CIMENCAM) hanno ricevuto dalla Comunità tre prestiti per un totale di 4,29 milioni di UCE. Più recentemente, l'11 dicembre 1979, la Banca europea per gli investimenti ha annunciato un prestito decennale di 6,6 milioni di UCE al tasso di interesse del 7,3 %, prestito che comporta una sovvenzione del 3 % attinta alle risorse del Fondo europeo di sviluppo.

Il governo del Camerun, tuttavia, tiene in carcere prigionieri politici senza processo, infrangendo così i più elementari diritti umani.

Si prega la Commissione di far sapere:

1. qual è la politica ufficiale della Comunità circa gli aiuti a paesi che non rispettano i diritti umani, e
2. quali pressioni essa può esercitare per indurre i governi di paesi che beneficiano di un'assistenza finanziaria a norma della convenzione di Lomé a rispettare nei loro territori i diritti umani?

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 299/80

dell'on. Cassanmagnago Cerretti

alla Commissione delle Comunità europee

(29 aprile 1980)

Oggetto: Interessi di mora sulle prestazioni previdenziali

Nella sentenza pronunciata il 14 febbraio 1980 nella causa n. 53/79 ⁽¹⁾ (ONPTS c/ F. Damiani) la Corte di giustizia ha affermato che «l'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 574/72 ⁽²⁾ non osta a che il giudice nazionale adito per far accertare la violazione, da parte dell'ente competente, degli obblighi a questo incombenti in forza dell'articolo 45, paragrafo 1, del suddetto regolamento attribuisca, a richiesta di parte e in applicazione del diritto interno, interessi di mora sull'importo delle prestazioni dovute in via provvisoria».

Si chiede alla Commissione di rispondere alle seguenti domande:

1. In quali Stati della Comunità e in virtù di quali disposizioni è prevista la corresponsione di interessi di mora sulle prestazioni previdenziali pagate con ritardo dall'istituzione competente?
2. Vi sono legislazioni, nell'ambito della Comunità, che prevedono il pagamento di interessi legali a carico di assicurati che abbiano percepito indebitamente, ma in buona fede, somme superiori a quelle dovute?

⁽¹⁾ GU n. C 126 del 13. 5. 1979, pag. 4, e GU n. C 58 dell'8. 3. 1980, pag. 4.

⁽²⁾ GU n. L 74 del 27. 3. 1972, pag. 1.

INTERROGAZIONE SCRITTA N. 300/80**dell'on. Cassanmagnago Cerretti****alla Commissione delle Comunità europee***(29 aprile 1980)*

Oggetto: Trasformazione delle prestazioni d'invalidità in prestazioni di vecchiaia

L'articolo 43 del regolamento (CEE) n. 1408/71 del 14 giugno 1971 ⁽¹⁾ stabilisce che le prestazioni d'invalidità sono trasformate, se del caso, in prestazioni di vecchiaia alle condizioni previste dalla legislazione secondo cui esse sono state concesse.

Si prega la Commissione di rispondere alle seguenti domande:

1. In quali Stati della Comunità e a che età le prestazioni d'invalidità sono trasformate in prestazioni di vecchiaia?
2. La trasformazione è automatica o avviene su richiesta del titolare della pensione d'invalidità?
3. In quali Stati la trasformazione si traduce in un vantaggio per l'interessato?
4. In quali Stati la pensione di vecchiaia che si sostituisce alla pensione d'invalidità può rivelarsi d'importo inferiore a quest'ultima prestazione?

⁽¹⁾ GU n. L 149 del 5. 7. 1971, pag. 2.

COMMISSIONE

ECU (*) — UNITÀ DI CONTO EUROPEA (†)

2 luglio 1980

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese	40,2651	Franco svizzero	2,32047
Marco tedesco	2,51720	Peseta spagnola	100,282
Fiorino olandese	2,75497	Corona svedese	5,93271
Sterlina inglese	0,605309	Corona norvegese	6,91852
Corona danese	7,80496	Dollaro canadese	1,64320
Franco francese	5,83763	Scudo portoghese	69,9143
Lira italiana	1203,84	Scellino austriaco	17,8789
Sterlina irlandese	0,670139	Marco finlandese	5,18567
Dollaro USA	1,42974	Yen giapponese	313,757
		Dracma greca	61,7391

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'UCE;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

(¹) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio, del 18 dicembre 1978 (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1).

(²) — Decisione 75/250/CEE del Consiglio, del 21 aprile 1975 (convenzione di Lomé) (GU n. L 104 del 24. 4. 1975).

— Decisione n. 3289/75/CECA della Commissione, del 18 dicembre 1975 (GU n. L 327 del 19. 12. 1975).

— Decisioni del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 18 marzo 1975 e 30 dicembre 1977.

— Regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 356 del 31. 12. 1977).

Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione

(stabiliti il 1° luglio 1980 in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 337/79)

Tipi di vino e centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl	Tipi di vino e centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl
R I		A I	
Bastia	nessuna quotazione	Bordeaux	2,089
Béziers	2,217	Nantes	2,058
Montpellier	2,213	Bari	1,603
Narbonne	2,227	Cagliari	nessuna quotazione
Nimes	2,206	Chieti	1,650
Perpignan	2,243	Ravenna (Lugo, Faenza)	1,848
Asti	nessuna quotazione	Trapani (Alcamo)	1,744
Firenze	1,867	Treviso	nessuna quotazione
Lecce	nessuna quotazione	Prezzo rappresentativo	1,715
Pescara	nessuna quotazione		
Reggio Emilia	2,451		<hr/> ECU/hl <hr/>
Treviso	nessuna quotazione	A II	
Verona (per i vini locali)	nessuna quotazione	Rheinfalz (Oberhaardt)	36,15
Prezzo rappresentativo	2,212	Rheinhessen (Hügelland)	35,93
		La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (*)
R II		Prezzo rappresentativo	36,07
Bastia	2,143		
Brignoles	nessuna quotazione	A III	
Bari	2,168	Mosel-Rheingau	64,47
Barletta	nessuna quotazione (*)	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (*)
Cagliari	nessuna quotazione	Prezzo rappresentativo	64,47
Lecce	nessuna quotazione		
Taranto	nessuna quotazione		
Prezzo rappresentativo	2,151		
	<hr/> ECU/hl <hr/>		
R III			
Rheinland-Rheinhessen (Hügelland)	60,22		

(*) Quotazione non presa in considerazione conformemente all'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 2682/77.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

Seconda modifica del bando di gara permanente n. 1/1980 e prima modifica del bando di gara permanente n. 2/1980 per l'esportazione di zucchero verso i paesi terzi

I bandi di gare permanenti per l'esportazione di zucchero verso i paesi terzi n. 1/1980 ⁽¹⁾ e n. 2/1980 ⁽²⁾, dal 3 luglio 1980, sono modificati come segue:

Al punto 1, paragrafo 2, il secondo trattino è sostituito:

a) per il bando n. 1/1980, dal seguente testo:

« — del regolamento (CEE) n. 561/80 ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1731/80 ⁽⁴⁾»,

e la nota ⁽⁴⁾, a piè di pagina, è sostituita come segue:

«⁽⁴⁾ GU n. L 170 del 3. 7. 1980, pag. 19.»;

b) per il bando n. 2/1980, dal seguente testo:

« — del regolamento (CEE) n. 1216/80 ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1731/80 ⁽⁴⁾»,

e a piè di pagina, è aggiunta la nota ⁽⁴⁾:

«⁽⁴⁾ GU n. L 170 del 3. 7. 1980, pag. 19.».

Il testo seguente, quale ultimo comma, è aggiunto al punto II, paragrafo 2:

⁽¹⁾ GU n. C 56 del 6. 3. 1980, pag. 35.

⁽²⁾ GU n. C 120 del 16. 5. 1980, pag. 9.

«Tuttavia, la scadenza del termine di presentazione delle offerte prevista per:

a) mercoledì 19 novembre 1980, scade martedì 18 novembre 1980 alle ore 10;

b) mercoledì 24 dicembre 1980, scade martedì 23 dicembre 1980 alle ore 10.

Inoltre la gara parziale prevista per mercoledì 31 dicembre 1980 non avrà luogo».

Il testo del punto VI, paragrafo 2, è sostituito dal seguente testo:

«2. I titoli di esportazione rilasciati ai sensi di una gara parziale sono validi dal giorno del loro rilascio sino alla scadenza del quinto mese successivo a quello nel corso del quale tale gara parziale ha avuto luogo.

Tuttavia:

a) i titoli d'esportazione rilasciati per gare parziali effettuate tra il 9 luglio 1980 e il 15 settembre 1980:

— sono utilizzabili soltanto a decorrere dal 15 settembre 1980, e

— sono validi fino al 31 gennaio 1981;

b) i titoli d'esportazione rilasciati per una gara parziale effettuata dopo il 29 aprile 1981 sono validi soltanto fino al 30 settembre 1981».

Publication n° CC-25-78-590-2A-C
ISBN 92-825-0707-6

Vient de paraître

ÉTUDES UNIVERSITAIRES SUR L'INTÉGRATION EUROPÉENNE

374 pages, anglais/français

Prix de vente:	750 FB	135 Dkr	47 DM	108 FF	12,35 £ Irl
	20 900 Lit	51,20 Fl	11,75 £	24.50 US \$	

Répertoire des thèses de doctorat et autres études universitaires sur l'intégration européenne terminées depuis 1973 qui n'ont pas été mentionnées dans la publication n° 9-1977 ainsi que les travaux en cours pendant l'année académique 1977/1978. Chaque étude est citée dans sa langue originale, avec traduction pour les langues non officielles de la Communauté. En fin de volume, répertoire des institutions universitaires mentionnées et index des auteurs et directeurs de recherche.

OFFICE DES PUBLICATIONS OFFICIELLES DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES

Boîte postale 1003 — Luxembourg

Publication No CY-24-78-500-EN-C

EUROPEAN COMMUNITIES GLOSSARY
7th edition

1 000 pages, French-English

Price:	Bfrs 500	Dkr 90	DM 31,25	FF 72,80	Lit 14 000
	Fl 34,30	£ 7.60	\$ US 17	£Irl 8.30	

This publication is the seventh edition of the French-English Glossary of European Community terminology prepared by the English division of the Council's translation department. While it does not claim to be a complete or systematic record of European Community terminology, it has, in the previous six editions, proved to be a valuable working tool for Community officials, government departments, universities and freelance and staff translators and others concerned with the Communities' activities.

Features of this new edition, introduced in response to hundreds of questionnaires completed by users, are that all entries are now listed under all the important key words contained in them, and the layout has been redesigned to make the glossary easier to consult.

There is a complete list of all acronyms and abbreviations used in the explanatory notes which accompany entries wherever necessary.

OFFICE FOR OFFICIAL PUBLICATIONS OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
Boite postale 1003, Luxembourg

Pubblicazione n. CB-NX-78-002-IT-C
ISBN 92-825-0921-4

EUROPA — TERZO MONDO: IL DOSSIER DELL'INTERDIPENDENZA

Collezione Dossiers, Serie Sviluppo — 1979 — 2

122 pagine, edizione: danese, francese, inglese, italiano, olandese, tedesco

Prezzo di vendita: BFR 120 DKR 21 DM 7,60 FF 17,50
 LIT 3 400 HFL 8,30 UKL 2 USD 4

«Michael Noelke ha fatto un ottimo lavoro, fornendoci uno strumento di misura dell'interdipendenza che ci lega irreversibilmente al Terzo Mondo»: così scrive nella prefazione a quest'opera Claude Cheysson, membro della Commissione delle Comunità europee e responsabile per la politica dello sviluppo.

L'autore del libro dimostra che se il Terzo Mondo dipende dall'Europa, altrettanto l'Europa dipende dal Terzo Mondo. Perciò la cooperazione con i paesi in via di sviluppo rappresenta per il nostro continente non solo un dovere morale, ma anche e soprattutto una necessità economica. Inoltre, soltanto una cooperazione capace di produrre uno sviluppo autentico, cioè un miglioramento del livello di vita delle popolazioni più povere, corrisponde ai più veri interessi dell'Europa.

Al lettore che ha già familiarità con i problemi dello sviluppo l'opera fornisce una quantità di dati aggiornatissimi sulla dipendenza dell'Europa nel campo dell'energia e delle materie prime, sugli scambi commerciali tra l'Europa e il Terzo Mondo, sugli effetti dell'industrializzazione, i flussi di capitali, ecc. Ognuno vi troverà abbondanti spunti di riflessione riguardo al più importante problema politico dei prossimi decenni.

Pubblicazione n. CT-28-79-762-IT-C

INSEGNAMENTO SUPERIORE NELLA CE UNA GUIDA PER STUDENTI

Edizione 1979

257 pagine, edizione: danese, francese, inglese, italiano, olandese, tedesco

Prezzo di vendita: BFR 180 DKR 32,50 DM 11,25 FF 26,20 LIT 5 050
 HFL 12,50 UKL 2.80 USD 6.15 IRL 3

La guida per studenti è stata elaborata, ad uso degli studenti e dei loro consiglieri per diffondere in tutte le lingue della Comunità le informazioni primarie di cui ha bisogno chiunque si riproponga di trascorrere un periodo di studi a livello superiore in un altro Stato membro.

La guida contiene un testo per ciascuno Stato membro della Comunità. Ogni testo si compone di due parti fondamentali: la parte descrittiva e la parte con gli annessi. Il testo fornisce informazioni di carattere generale sull'organizzazione dell'insegnamento superiore, sugli istituti e università, sui possibili titoli di studio, sulle condizioni di accesso e sulle procedure per le domande di ammissione, sulle tasse, sul livello delle conoscenze linguistiche richiesto e sulle borse di studio, nonché cenni su importanti problemi di ordine sociale come la previdenza sociale, i servizi di orientamento, l'alloggio, ecc. Gli annessi di ogni contributo nazionale contengono un elenco con gli indirizzi delle organizzazioni e delle istituzioni che forniscono ulteriori informazioni e/o inviano i moduli di domanda, una bibliografia del materiale d'informazione nazionale, quasi sempre una visione d'insieme delle possibilità di studio offerte dagli istituti di insegnamento superiore, per ogni testo nazionale un glossario per la spiegazione dei termini che non sono stati tradotti nei singoli testi.

In aggiunta a tali testi la guida comprende testi separati per il Collegio d'Europa di Bruges e per l'Istituto universitario europeo di Firenze.

La guida viene distribuita su larga scala ad istituti superiori di istruzione e ad organismi che promuovono scambi di studenti in modo da rendere rapida la consultazione da parte degli studenti e dei loro consiglieri.

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
Boite postale 1003 — Lussemburgo